

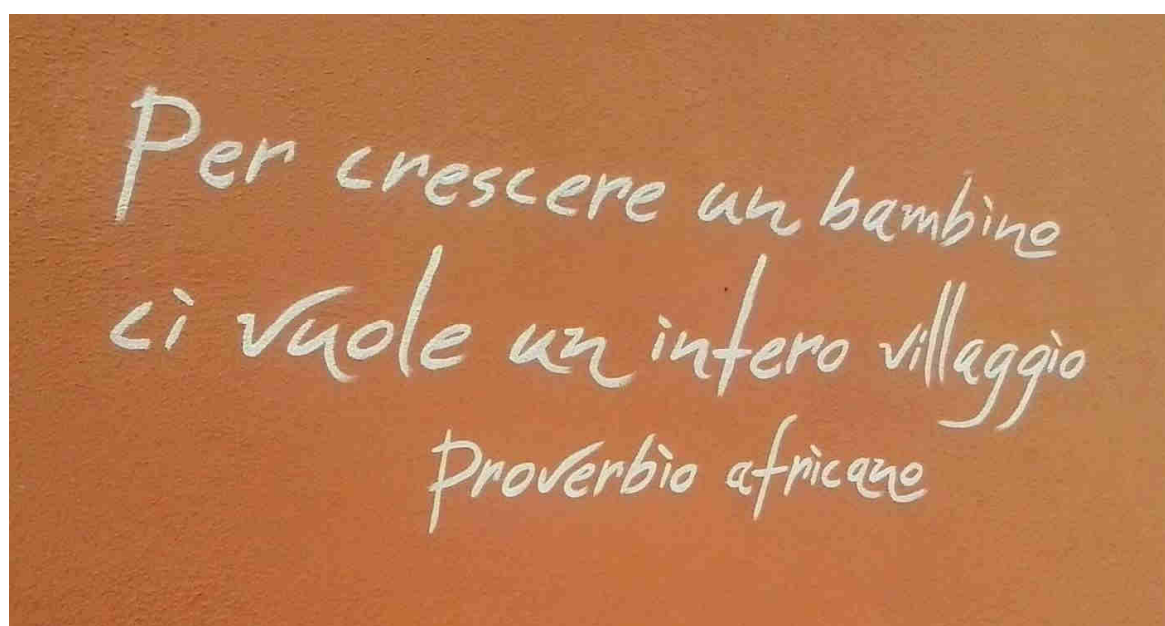
Fondazione
Villaggio
della Madre e
del Fanciullo
Impresa Sociale



Via F. Goya n. 60 - 20148 Milano QT8
Tel. 02/39.21.53.85 - Fax 02/33.00.11.91
Cons. 02/39.48.40.59 - Cell. 388/98.10.491
e-mail: amministrazione@villaggiodellamadre.org
P. IVA 07277190158 - C.F. 80064450150
IBAN IT84 R030 6909 6061 0000 0113 834
sito: www.villaggiodellamadre.org
Numero REA MI-2608365

BILANCIO SOCIALE

2024



INDICE

LA NOSTRA STORIA

LETTERA AGLI STAKEHOLDERS

1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	5
2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	6
3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	7
3.1 MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDERS	8
3.2 MODALITA' DI COINVOLGIMENTO	9
3.3 IL PROGETTO DEL GIARDINO DEI FOLLETTI.....	10
4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	11
4.2 SETTORE CONSULTORIO: FORMAZIONE OBBLIGATORIA AI SENSI DELLA DGR 2569/14.....	13
5. OBIETTIVI E ATTIVITA'	14
5.1 ACCOGLIENZA	14
5.2 CONSULTORIO.....	17
Rafforzare la Comunicazione Interna ed Esterna	20
Incoraggiare Partecipazione e Inclusione	20
Espandere la Collaborazione e la Rete di Supporto	21
Valutazione Continua e Miglioramento	21
6. SITUAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA.....	21
7. ALTRE INFORMAZIONI.....	24
8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO	24

LA NOSTRA STORIA

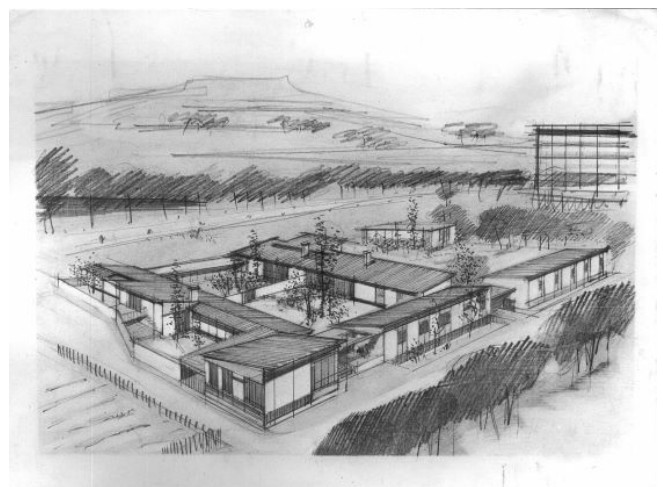
Elda Mazzocchi Scarzella, giovane e coraggiosa sposa, lasciò tutto per trasferirsi in Sardegna negli anni '20-'30 del secolo scorso, seguendo il lavoro del marito. Immersa in una terra di difficoltà, rivelò presto la sua straordinaria vocazione per l'aiuto verso gli altri. Con dedizione e intuizione, si dedicò alle famiglie più vulnerabili, ponendo le donne e i bambini al centro delle sue attenzioni. Creò una mensa per le donne incinte e, con straordinaria lungimiranza, avviò un'innovativa forma di assistenza domiciliare per gestanti e puerpere, sempre attenta ai più fragili e dimenticati.

Durante la Seconda Guerra Mondiale, Elda si distinse ancora una volta per la sua immensa umanità, prendendosi cura delle persone perseguitate. Dopo la guerra, le fu affidato il delicato compito di accogliere i reduci alla Stazione Centrale di Milano, tra cui giovani donne – alcune incinte o con bambini piccoli – e persone sopravvissute ai campi di sterminio. Fu in questo contesto che comprese l'appello silenzioso di tante madri sole, che desideravano rifugi non istituzionali, ma luoghi dove poter vivere con dignità e crescere i propri figli.

Grazie alla sua tenacia, ottenne il permesso di installare baracche nel giardino di Palazzo Sormani, regalando a queste donne uno spazio sicuro e umano. Da questa iniziativa nacque il Villaggio della Madre e del Fanciullo, un progetto dal cuore pulsante che sarebbe diventato un faro di speranza.

Circa dieci anni dopo, con il sostegno del Sindaco A. Greppi, il "Villaggio" trovò una casa definitiva al QT8, su un terreno donato dal Comune di Milano. Grazie alla generosità di amici e alla visione del figlio di Elda, l'architetto Alberto Scarzella Mazzocchi, fu eretta una struttura che incarnava i valori della fondatrice.

Dal 1945, accogliendo inizialmente giovani madri sopravvissute all'orrore dei campi di concentramento, il Villaggio si è evoluto senza mai tradire i suoi principi fondanti. È diventato un rifugio per donne in gravidanza, anche adolescenti, restando fedele alla visione originale di Elda. Guidato dalla sua Fondatrice fino alla sua scomparsa, il 6 maggio 2005, il Villaggio continua la sua missione. Nel 2023, con la Riforma del Terzo Settore, si è trasformato in Fondazione-Impresa Sociale, mantenendo viva la sua promessa di sostegno e accoglienza.



- Posa prima pietra;
- Progetto della struttura
- Villaggio fine anni '50

LETTERA AGLI STAKEHOLDERS

Cari Amici e Sostenitori,

Siamo lieti di presentarvi il Bilancio Sociale 2024 della nostra Fondazione. Questo documento rappresenta un'importante occasione per riflettere sulle attività svolte nell'anno passato e per condividere con Voi i risultati raggiunti, le sfide affrontate e gli obiettivi futuri.

Risultati Raggiunti Nel corso del 2024, la nostra Fondazione ha continuato a impegnarsi per migliorare la qualità della vita delle persone, mi riferisco in particolare alle mamme ed ai loro bambini, attraverso programmi specifici e servizi personalizzati. Questi successi sono stati possibili grazie al sostegno costante dei nostri partner, dei volontari e di tutti Voi, nostri preziosi stakeholder.

Sfide Affrontate Nonostante i numerosi successi, abbiamo anche dovuto affrontare diverse sfide. Tra queste, in particolare, la complessità della rete dei soggetti istituzionali coinvolti nella nostra attività. Tuttavia, abbiamo affrontato queste sfide con determinazione e resilienza, cercando sempre di trasformare le difficoltà in opportunità di crescita e miglioramento.

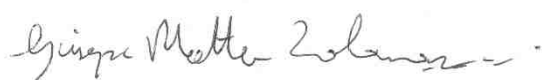
Obiettivi Futuri Guardando al futuro, siamo determinati a continuare il nostro impegno per ottemperare alla nostra “mission”, ovvero migliorare la qualità della vita delle persone e delle famiglie della nostra Comunità. Crediamo fermamente che, lavorando insieme, possiamo costruire un futuro migliore per tutti.

Conclusioni In conclusione, desidero esprimere la mia più sincera gratitudine a tutti Voi per il Vostro supporto e la Vostra fiducia. La nostra Fondazione è ciò che è grazie a voi, e insieme possiamo continuare a fare la differenza.

Con i migliori saluti,

Il Presidente

Giuseppe Matteo Talamazzini.



- Il Presidente che sottoscrive gli atti della trasformazione con il Notaio

1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Questo documento è stato redatto utilizzando le linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore ai sensi dell'art. 14 comma 1, decreto legislativo n. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 del decreto legislativo n. 112/2017.

La Finalità è quella di mettere a disposizione dei portatori di interesse gli elementi informativi sull'operato della Fondazione e dei loro amministratori, nonché sui risultati conseguiti nel tempo. Quindi, fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie, dando la possibilità ai soggetti interessati di conoscere, attraverso il Bilancio Sociale, il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

Tale documento, in relazione alle informazioni in esso contenute, si attiene ai principi di:

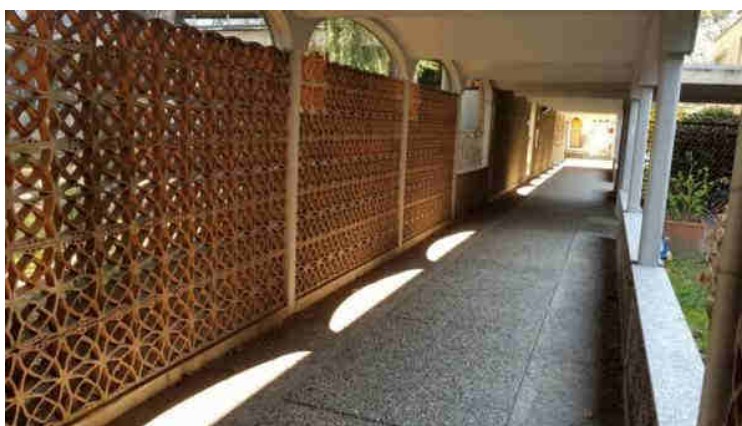
- Rilevanza;
- Completezza;
- Trasparenza;
- Neutralità o imparzialità;
- Competenza di periodo;
- Comparabilità;
- Chiarezza;
- Veridicità e Verificabilità;
- Autonomia delle terze parti.

I dati espressi in questo documento, sono frutto delle rilevazioni adottate attraverso questionari di gradimento interni ed esterni alla fondazione. In tal senso si è optato per utilizzare strumenti di ricerca quantitativa, implementando gli aspetti qualitativi delle analisi attraverso il commento dei dati medesimi, nonché riflessioni di carattere più generale, anche in ottica di dare vita ai futuri obbiettivi che la Fondazione intende perseguire il prossimo anno.

Infine si vuole esplicitare che a livello tecnologico, per la redazione dei testi e dei dati ci si è avvalsi dello strumento di ChatGPT 4.0.

Tale scelta è avvenuta al fine di adottare un valido strumento di monitoraggio e controllo di quanto scritto, letto e validato dagli operatori, credendo che l'approccio dell'intelligenza artificiale, non sia solo utile per l'analisi dei dati, ma anche a stimolare gli operatori della fondazione ad un lavoro di confronto sui testi prodotti e sulle indicazioni di miglioramento fornite dallo strumento di ChatGPT.

Più precisamente, si ritiene che dall'utilizzo di queste tecnologie, nonché la conseguente ottimizzazione di tempi e risorse impiegate alla stesura del documento, la Fondazione ne possa beneficiare grazie al rafforzamento del lavoro di squadra, che si confronta su testi, dati e spunti provenienti "dall'esterno".



- I bellissimi porticati della Fondazione

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

DENOMINAZIONE: FONDAZIONE VILLAGGIO DELLA MADRE E DEL FANCIULLO IMPRESA SOCIALE
CODICE FISCALE 80064450150
PARTITA IVA 07277190158
FORMA GIURIDICA: FONDAZIONE – IMPRESA SOCIALE
INDIRIZZO: VIA F. GOYA, 60 – 20148 MILANO (QT8)
CONTATTI: TEL 02/39215385 E-MAIL: info@villaggiodellamadre.org PEC: direzione@pec.villaggiodellamadre.org SITO INTERNET: www.villaggiodellamadre.org
VALORI E FINALITA' PERSEGUITE: Lo Scopo della Fondazione è la gestione del complesso immobiliare sito in Milano Via Francesco Goya n. 60, detto "Il Villaggio", destinato ad opere di assistenza alla maternità ed all'infanzia offrendo alle gestanti, alle madri ed ai loro figli e figlie l'ospitalità e l'inserimento nella vita del villaggio al fine di preparare loro ed i loro bambini alla futura esistenza come soggetti e come componenti della famiglia e della società. La Fondazione persegue il proprio scopo prendendosi carico e gestendo servizi ed attività sempre dirette a soggetti in condizioni di bisogno fisico, sanitario, psichico, economico, sociale o familiare o per formare e prevenire tali situazioni, senza alcuna distinzione di etnia, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, di nazionalità, senza differenza di orientamento sessuale, né discriminazione di genere. Per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, la Fondazione intende svolgere in via stabile e principale attività di interesse generale previste nell'art. 2 c. 1 del D.Lgs. 112/2017 e successive modificazioni e integrazioni adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti. In particolare l'attività della Fondazione si incentrerà sugli ambiti di cui alle seguenti lettere: a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; b) interventi e prestazioni sanitarie; c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni; d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, e successive modificazioni nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi; v) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata. ATTIVITA' STATUTARIE La Fondazione svolge attività esclusivamente finalizzate alla solidarietà sociale nei settori dell'Assistenza sociale e sociosanitaria, della formazione, della tutela dei diritti e della ricerca e approfondimento nell'ambito materno infantile, con particolare attenzione al periodo prenatale e perinatale. L'assistenza è individualizzata ed affidata a personale qualificato e motivato. In via esemplificativa e non esaustiva la Fondazione potrà svolgere le seguenti attività: (a) La Comunità alloggio, di lunga ospitalità e Alloggi per l'autonomia;

- (b) Il Consultorio familiare;
- (c) L'asilo nido e ludoteca;
- (d) Sviluppo di prestazioni sanitarie;
- (e) Attività di contrasto alla violenza di genere, del sostegno, della protezione e dell'assistenza delle donne vittime di violenza e/o di tratta e dei loro figli;

Per decisione del Consiglio di Amministrazione potranno essere previsti ulteriori ambiti di attività di interesse Generale, sempre nel rispetto delle finalità del Villaggio e delle previsioni del D. Lgs. 112/17. Potranno essere attivate, anche attività accessorie, sempre nel rispetto dello scopo del Villaggio e della attività principale.

Alcune attività potranno essere esternalizzate, o gestite in consorzio con altre realtà pubbliche e private o con la partecipazione a reti di settore. L'erogazione e la gestione dei servizi sono disciplinati da uno o più regolamenti esecutivi.

COLLEGAMENTI CON ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE:

La Fondazione ha sottoscritto l'ATTO DI GEMELLAGGIO con "Istituzioni milanesi che hanno in comune la missione all'aiuto sollecito, alla comprensione, alla collaborazione generosa e la volontà di trovarsi insieme in opere di bene con al centro la persona.

Sono luoghi dove ciascuno viene accolto e rispettato per la propria individualità. Luoghi che vogliono costruire la speranza del convivere sereno e di un futuro desiderabile."

I Gemelli sono: Fondazione Asilo Mariuccia, Società Umanitaria, Istituto dei Ciechi, La Cordata Coop. Sociale, City Angels Milano, Fondazione Don Gnocchi, Croce Rossa Italiana (comitato di Milano), Associazione Gruppo di Betania, Pane Quotidiano, Fondazione Francesca Rava, Associazione CAF e Terre des Hommes Italia Onlus.

Inoltre la Fondazione ha sottoscritto altri ATTI DI GEMELLAGGIO con Associazione Elda Scarzella Mazzocchi di Domusnovas e Associazione Anatroccolo Onlus.

CONTESTO DI RIFERIMENTO:

L'attività della Fondazione si implementa principalmente nel Comune di Milano e nella Regione Lombardia.

L'attività svolta dalla Fondazione stessa resta comunque a carattere Nazionale, nella misura in cui non si prevedono limiti di accesso in virtù della residenza degli ospiti/utenti sul territorio nazionale.

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Sono organi della Fondazione:

- a) Il Consiglio di Amministrazione;
- b) Il Presidente e il Vice Presidente
- c) l'Assemblea dei Partecipanti;
- d) l'Organo di Controllo;
- e) l'Organismo di Vigilanza.

Al Consiglio di Amministrazione competono tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione, in via esemplificativa e non esaustiva:

- a) definisce il piano annuale di attività della Fondazione dopo aver consultato le Assemblee dei Partecipanti;
- b) istituisce eventuali Commissioni con compiti istruttori, consultivi e propositivi;

c) adotta eventuali regolamenti interni;
 d) definisce la struttura operativa della Fondazione avvalendosi anche di adeguate competenze;
 e) predispone e approva il bilancio preventivo e quello consuntivo e delibera sulle modifiche da apportare al bilancio preventivo laddove necessario;
 f) chiede all'Assemblea dei Partecipanti il parere sul bilancio preventivo;
 g) delibera il mutamento nella composizione dei cespiti patrimoniali;
 h) assume i dipendenti e i collaboratori retribuiti;
 i) adotta i provvedimenti disciplinari di maggior rilievo e risolve i contratti con i dipendenti e i collaboratori retribuiti;
 j) delibera sulle proposte di modifica dello statuto nonché sulla proposta di trasformazione o fusione dell'ente;
 k) delibera in ordine all'estinzione della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio residuo e alla nomina del liquidatore, sentita l'assemblea dei partecipanti;
 l) elegge il Vicepresidente tra i membri del Consiglio di Amministrazione;
 m) nomina, se del caso, il Direttore generale su proposta del Presidente determinandone i poteri, il compenso nei limiti di legge e la durata in carica;
 n) nomina, se del caso, il Comitato scientifico;
 o) ammette i Partecipanti;
 p) determina la misura minima dei contributi cui sono tenuti i Partecipanti, sia relativamente alle persone fisiche, sia relativamente agli enti e alle persone giuridiche, pubbliche e private.

Il Consiglio di Amministrazione, con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge, può delegare al Presidente e/o a uno o più dei suoi componenti e/o al Direttore Generale particolari funzioni di amministrazione, determinandone i limiti, nonché delegare a detti soggetti il potere di compiere singoli atti o categorie di atti, con l'attribuzione del relativo potere di rappresentanza dell'ente.

Attualmente il Consiglio di Amministrazione è composto da nove membri. La carica ha durata di tre anni, data di nomina 29 novembre 2022.

Il Presidente e Legale Rappresentante della Fondazione è il Dott. Giuseppe Matteo Talamazzini, il Vice Presidente è l'Avv. Alessandra Maddi. I Consiglieri di Amministrazione sono Avv. Silvia Banfi, Avv. Maria Grazia Del Buttero, D.ssa Cinzia Giudici, Dott. Marco Lampugnani, Avv. Paola Lovati, D.ssa Floramarida Salerno Scarzella e D.ssa Valeria Sborlino.

L'Assemblea dei Partecipanti al 31/12/2024 è composta da 48 Partecipanti (persone fisiche).

Sia l'Organo di Controllo (Dott. Luigi Monti), che l'Organismo di Vigilanza (Avv. Massimiliano Lissi) sono monocratici.

3.1 MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDERS

I principali Stakeholders sono:

- Le Ospiti e gli Utenti;
- I Dipendenti, Collaboratori e Volontari;
- I Partecipanti della Fondazione;
- I Donatori/Sostenitori;
- I Fornitori;
- Partners di progetti specifici - Il Giardino dei Folletti
- Pubblica Amministrazione (principalmente Servizi Sociali Territoriali dei Comuni e ATS).

3.2 MODALITA' DI COINVOLGIMENTO

I Partecipanti della Fondazione sono stati coinvolti nella gestione con la Convocazione di una assemblea nel corso dell'anno 2024 per l'approvazione del Bilancio Preventivo.

La partecipazione, in seconda convocazione, si è attestata al 34,09% degli aventi diritto.

Durante il 2024 sono stati ammessi alla Fondazione n° 4 nuovi Partecipanti. Questo attesta l'interesse della Comunità alla nostra attività.

Alle ospiti e agli utenti è stato somministrato un questionario di soddisfazione del servizio, di seguito i risultati:



Gli operatori della Fondazione: protagonisti del cambiamento e custodi della nostra missione

Gli operatori della Fondazione rappresentano il cuore pulsante delle nostre attività, e nel corso del 2024 il loro ruolo si è ulteriormente rafforzato grazie a un percorso condiviso di crescita professionale, consapevolezza e trasformazione organizzativa.

L'impegno quotidiano degli educatori e di tutto il personale si è intrecciato con iniziative di formazione sull'intelligenza emotiva, svolte nell'autunno 2024, che hanno arricchito la capacità di ascolto, comprensione e gestione delle relazioni all'interno dei servizi. Parallelamente, il percorso di comunicazione interna e bilancio sociale condotto nella primavera 2024 ha favorito una maggiore consapevolezza del valore del lavoro svolto e dell'impatto generato dalla Fondazione, stimolando un senso di appartenenza condiviso e una narrazione comune.

Nel corso del 2024, la Fondazione ha anche avviato un importante processo di riorganizzazione, adottando un approccio orizzontale e integrato che promuove il lavoro in team tra i settori educativo, sanitario e socio-assistenziale. Questa modalità collaborativa ha l'obiettivo di offrire un sostegno più efficace e personalizzato ai nuclei familiari seguiti, oltre a favorire la co-progettazione di interventi sociali rivolti al territorio.

Il coinvolgimento degli operatori è stato e continua ad essere il motore che alimenta il nostro lavoro, e si manifesta attraverso molteplici modalità:

- **Partecipazione attiva e consapevole:** ogni operatore contribuisce alla realizzazione delle attività con idee, iniziative e soluzioni innovative, rafforzando la qualità dei servizi offerti.
- **Presenza e vicinanza:** il rapporto diretto con le persone e le famiglie resta centrale. L'empatia, unita alla professionalità, permette di costruire legami di fiducia e di offrire supporto reale.

- **Collaborazione interdisciplinare:** il lavoro in team tra operatori di diversi ambiti è oggi una prassi consolidata, che consente di affrontare in modo integrato le sfide più complesse.
- **Impegno nella formazione continua:** la partecipazione attiva ai percorsi formativi è espressione di una cultura orientata al miglioramento costante, al servizio delle persone.
- **Contributo alla visione comune:** ogni operatore si fa portatore dei valori fondanti della Fondazione – solidarietà, inclusione, rispetto – contribuendo a tradurli in azioni concrete.

La Fondazione riconosce il valore inestimabile del lavoro dei propri operatori e si impegna a sostenerli con strumenti adeguati, momenti formativi mirati e un ambiente di lavoro che valorizza il contributo di ciascuno. Ogni gesto, ogni parola e ogni scelta degli operatori si riflettono nei risultati raggiunti, rendendoli non solo collaboratori, ma veri e propri artefici del nostro impatto sociale.

Grazie a loro, la missione della Fondazione prende forma ogni giorno, trasformandosi in cura, crescita e opportunità. Gli operatori non sono semplicemente risorse: sono la voce, le mani e il cuore di una comunità che mette al centro il valore della persona.

3.3 IL PROGETTO DEL GIARDINO DEI FOLLETTI

Sebbene la Fondazione non gestisca più direttamente l'asilo nido, dal 2014 questa preziosa realtà è affidata al **Giardino dei Folletti**, una società nata dalla passione e dall'esperienza di ex dipendenti del Villaggio. Questi professionisti, che hanno dedicato molti anni alla cura e all'educazione dei più piccoli, hanno scelto di continuare a mantenere vivo lo spirito e la metodologia di **Elinor Goldschmied**, pilastro educativo da sempre adottato nell'asilo. Questo approccio unico e delicato consente all'asilo di rappresentare non solo un ambiente educativo d'eccellenza, ma anche un rifugio sicuro e accogliente, che può essere frequentato anche dai bambini delle mamme ospiti presso le strutture di accoglienza della Fondazione.

Il **Giardino dei Folletti** non è soltanto un asilo nido, ma un luogo dove il **benessere e la crescita dei bambini** sono al centro di ogni azione. Da oltre un decennio, grazie alla metodologia di Goldschmied, il Giardino offre ai piccoli uno spazio dove il gioco non è solo intrattenimento, ma uno strumento fondamentale per l'apprendimento e l'esplorazione. Il **gioco euretico**, che incoraggia i bambini a scoprire il mondo attraverso materiali semplici e quotidiani, stimola la curiosità, la creatività e lo sviluppo cognitivo in modo naturale e gioioso.

Un elemento distintivo del nido è l'**angolo della tranquillità**, un luogo speciale che riflette l'attenzione verso il benessere emotivo dei bambini. Qui i piccoli possono fermarsi, rilassarsi o semplicemente vivere momenti di calma, in uno spazio pensato per rasserenare e supportare il loro sviluppo interiore, tanto quanto quello cognitivo.

Anche l'ambiente stesso del Giardino dei Folletti è progettato con cura e amore. Spazi organizzati, materiali naturali e accessibili diventano il "terzo educatore", accompagnando i bambini in un percorso di scoperta autonoma. Ogni dettaglio riflette la convinzione che l'ambiente sia una risorsa educativa fondamentale.

Il vero cuore pulsante del Giardino, tuttavia, sono gli **educatori**, che, seguendo i principi di Goldschmied, instaurano relazioni autentiche e significative con i bambini. Questi legami, fatti di ascolto empatico e risposte attente ai bisogni dei piccoli, creano una comunità calda e accogliente, in cui ogni bambino si sente rispettato e valorizzato.

Anche il rapporto con le famiglie è centrale: i genitori, coinvolti attivamente nel percorso di inserimento, possono vivere la quotidianità del nido insieme ai propri figli, costruendo un legame di

fiducia con le educatrici. Questo approccio favorisce l'ambientamento sereno del bambino, rendendo la sua esperienza al nido piacevole e armoniosa.

Da oltre dieci anni, il **Giardino dei Folletti** è una testimonianza vivente di ciò che si può ottenere quando passione, competenza e rispetto per i bambini guidano ogni azione. Le generazioni di bambini che hanno vissuto questa esperienza portano con sé ricordi felici e fondamenta solide per il futuro. Allo stesso modo, il nido è apprezzato e stimato da famiglie, comunità ed esperti del settore, per il suo ruolo cruciale nella prima infanzia.

In definitiva, il Giardino dei Folletti è molto più di un asilo nido. È uno spazio magico in cui cura, educazione e benessere si intrecciano in una sinfonia pedagogica unica, che continua a crescere ed evolvere, ispirata alla straordinaria visione di Elinor Goldschmied.



- I verdi giardini dell'Asilo Nido



4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Nel 2024 hanno svolto la propria attività per la Fondazione n. 15 dipendenti, n. 36 consulenti, n. 1 tirocinanti e n. 8 volontari.

La composizione del personale dipendente è stata così definita:

- n. 1 Direttore (dirigente)
- n. 2 Capo Settore
- n. 1 Coordinatore
- n. 1 Impiegato amministrativo
- n. 1 Receptionist (part-time)
- n. 9 Operatori socio-educativi

Per il personale dipendente è applicato il CCNL Uneba

I consulenti, principalmente, hanno collaborato, svolgendo la propria attività per il Consultorio, ed in particolare:

- n. 9 operatori sociali (di cui uno Referente dell'area psico-sociale del Consultorio)
- n. 11 operatori sanitari (di cui uno Referente dell'area sanitaria del Consultorio)

I volontari hanno svolto la loro attività a supporto degli operatori della struttura ed in particolare n. 4 si sono occupati principalmente della raccolta delle derrate alimentari donate alla Fondazione (Progetto "salvo buon fine" di Coop, Banco Alimentare, ecc), n. 2 della sistemazione del guardaroba e n. 2 delle attività ludiche organizzate all'interno delle strutture di accoglienza. Ai volontari non è stato corrisposto nel corso del 2024 alcun rimborso, considerando le attività svolte.

I componenti del Consiglio di Amministrazione non percepiscono alcun compenso.

Il compenso annuo previsto per il dirigente, l'organo di controllo e l'organismo di vigilanza ammonta ad euro 83.932,24

Il rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti della Fondazione risulta essere 4,77 (inferiore al rapporto 1 a 8).

4.1 SETTORE ACCOGLIENZA: FORMAZIONE OBBLIGATORIA, SUPERVISIONE PEDAGOGICA E RIUNIONI DI EQUIPE

Anche nell'anno 2024, l'attività di supervisione dell'Equipe Educativa delle Comunità è stata affidata alla Dott.ssa Morra. Questo incarico ha comportato un impegno significativo nel seguire e supportare il nucleo mamma/bambino.

Grazie a incontri bi-mensili, gli operatori del Villaggio hanno potuto migliorare le loro capacità di osservazione e analisi. Queste competenze sono fondamentali per fornire al Servizio Sociale relazioni dettagliate sul progresso dei progetti, sui problemi e sui punti di forza delle famiglie assistite. L'obiettivo principale è stato formare professionisti consapevoli, con una solida preparazione teorica e pratica, capaci di collaborare efficacemente in gruppo, comprendere il contesto lavorativo e interagire con persone vulnerabili di tutte le età, le loro famiglie e i professionisti di supporto.

In parallelo, il corso di formazione organizzato dal dott. Francesco Pisa di Mitades, realtà che si occupa di educazione, genitorialità, progettazione e formazione, ha permesso al personale di sviluppare e consolidare apprendimenti generati dalle attività e dalla vita professionale, integrando competenze utili a realizzare al meglio le proprie funzioni in una logica progettuale. La metodologia adottata ha privilegiato l'interazione e l'attivazione dei partecipanti. I tre incontri, della durata di 4 ore ciascuno, si sono svolti tra settembre e novembre 2024.

A rafforzare il quadro formativo complessivo si è aggiunto, nell'autunno 2024, un **percorso di 20 ore sull'intelligenza emotiva**, rivolto a un gruppo di sei educatrici. L'intervento, centrato sul riconoscimento, la gestione e l'utilizzo consapevole delle emozioni nella relazione educativa, ha favorito una maggiore coesione interna e ha potenziato la capacità delle operatrici di affrontare situazioni complesse con maggiore equilibrio e competenza relazionale.

Inoltre, la Fondazione ha promosso una **formazione dirigenziale della durata di 43 ore** dedicata alla comunicazione sociale e alla definizione del bilancio sociale, che ha coinvolto il dirigente responsabile del settore. Questo percorso ha avuto un duplice obiettivo: da un lato migliorare la capacità strategica e narrativa dell'organizzazione nel comunicare con gli stakeholder interni ed esterni; dall'altro rafforzare il processo di rendicontazione sociale in chiave partecipativa, come strumento di trasparenza e valorizzazione del lavoro svolto dagli operatori.

Oltre alla formazione, l'equipe educativa ha continuato a organizzare riunioni periodiche nelle singole Comunità per valutare i percorsi dei nuclei ospitati, insieme al Capo Settore e all'Assistente Sociale della Fondazione. Questi incontri hanno permesso di verificare gli obiettivi raggiunti e pianificare i

passi successivi, promuovendo un intenso scambio di informazioni e interventi coordinati con i Servizi Sociali.

In sintesi, le attività svolte durante l'anno hanno rafforzato un intervento educativo e di supporto giuridico altamente specializzato, volto non solo all'assistenza immediata, ma anche allo sviluppo di competenze trasversali e strategiche, fondamentali per affrontare con efficacia e sensibilità le complessità del contesto sociale e familiare in cui operano gli operatori del Villaggio.

4.2 SETTORE CONSULTORIO: FORMAZIONE OBBLIGATORIA AI SENSI DELLA DGR 2569/14

Durante il 2024, la Fondazione ha dato priorità anche alla formazione del personale del consultorio, consapevole dell'importanza di un servizio qualificato e attento alle diverse necessità degli utenti. Sono stati organizzati quattro incontri di formazione, ciascuno focalizzato su un tema specifico, per approfondire le conoscenze e sviluppare competenze essenziali tra i professionisti del settore:

1. **Progetto di Formazione per Operatori di Consultorio Familiare: "Insonnia e Disturbi del Sonno nell'Utenza Adulta"** con l'obiettivo di offrire una comprensione approfondita dei disturbi del sonno e dell'insonnia, con un focus particolare sulle problematiche legate alla gravidanza e alla gestione di stress e ansie. È stata inoltre presa in considerazione l'Epidemiologia con l'incidenza dei disturbi del sonno in gravidanza e post-partum. L'impatto sulla salute mentale e fisica, includendo rischi per madre e feto durante la gravidanza.

Questo progetto di formazione ha mirato a dotare gli operatori del consultorio familiare delle competenze necessarie per affrontare efficacemente i disturbi del sonno negli adulti, in particolare nelle donne in gravidanza e in situazioni di stress e ansia. L'approccio multidisciplinare e le competenze pratiche acquisite durante il corso hanno contribuito a migliorare la qualità della vita dei pazienti e a creare un ambiente consultoriale più supportivo e sano.

2. **Progetto di Formazione per Operatori di Consultorio Familiare: "Compilazione e Comprensione della Documentazione"**

Questo progetto è stato ideato per potenziare le competenze nella gestione della documentazione professionale e legale da parte di tutti gli operatori Consultoriali. Ha fornito agli operatori le capacità necessarie per leggere, interpretare e redigere documenti legali, oltre a sviluppare l'abilità di utilizzare un linguaggio tecnico appropriato e di gestire la documentazione in modo da rispondere efficacemente alle esigenze degli utenti.

Gli operatori sono stati guidati all'importanza della documentazione nel contesto della cura e del supporto agli utenti, sottolineando la distinzione tra documenti legali, come i consensi informati e le relazioni cliniche, e documenti interni. Un ulteriore focus del corso è stata la compilazione di relazioni professionali, evidenziando l'importanza della chiarezza e della concisione nella scrittura. In conclusione, questo progetto di formazione è stato pensato per equipaggiare gli operatori del consultorio con le competenze fondamentali per una gestione documentale efficace e responsabile, migliorando così la qualità dei servizi offerti e assicurando la conformità legale ed etica.

3. **Progetto di Formazione per Operatori di Consultorio Familiare: "Ginnastica Ipopressiva per la Gestione di Ansie e Stress":**

Questa formazione è stata progettata per gli operatori dei consultori familiari, con l'obiettivo di introdurre e approfondire i concetti fondamentali della ginnastica ipopressiva, una disciplina che ha dimostrato un impatto positivo sulla salute fisica e mentale. Questo programma formativo ha mirato a fornire agli operatori strumenti pratici per integrare la ginnastica ipopressiva nel supporto quotidiano agli utenti, promuovendo un approccio multidisciplinare nella gestione dello stress e dell'ansia attraverso tecniche di rilassamento fisico. Sono stati approfonditi strumenti pratici e teorici per utilizzare la ginnastica ipopressiva

come metodo di gestione dello stress e dell'ansia, migliorando la salute fisica e promuovendo il benessere psicologico degli utenti, rafforzando al contempo la fiducia tra operatori e utenti.

4. Progetto di Formazione per Operatori di Consultorio Familiare: "Dinamiche d'Equipe: Collaborazione e Comunicazione Efficace":

Questo progetto è stato concepito per migliorare le interazioni all'interno delle equipe multidisciplinari del Consultorio Familiare. L'obiettivo principale di questo corso era sviluppare nei partecipanti le competenze necessarie per lavorare in sinergia, promuovendo al contempo una comunicazione efficace e strutturata tra i membri del team. Un altro aspetto fondamentale su cui si è concentrato il progetto è stato l'affrontare e gestire le dinamiche interpersonali, al fine di migliorare non solo la collaborazione, ma anche il clima lavorativo generale. Nella sezione dedicata al lavoro in sinergia, i partecipanti hanno potuto comprendere come il lavoro di squadra possa spesso generare risultati superiori rispetto al lavoro individuale. Attraverso attività pratiche di team building e l'analisi di casi studio reali, il progetto ha esemplificato i benefici della sinergia.

In conclusione, questo progetto di formazione ha fornito agli operatori del consultorio gli strumenti necessari per affrontare le sfide quotidiane, migliorare la collaborazione e contribuire a un ambiente di lavoro positivo e produttivo, grazie a un approccio pratico e interattivo.

5. OBIETTIVI E ATTIVITA'

5.1 ACCOGLIENZA

Durante l'anno appena trascorso, la nostra struttura residenziale socioeducativa ha dimostrato un impegno significativo nel favorire l'inclusione e fornire supporto a persone in condizioni di vulnerabilità, confermando il nostro impegno sociale e la capacità di rispondere alle esigenze della comunità. Il nostro tasso di occupazione, mantenuto al livello ottimale, sottolinea la nostra abilità nell'allocare efficacemente le risorse disponibili per soddisfare le crescenti necessità, offrendo un ambiente accogliente e di supporto a tutte le ospiti.

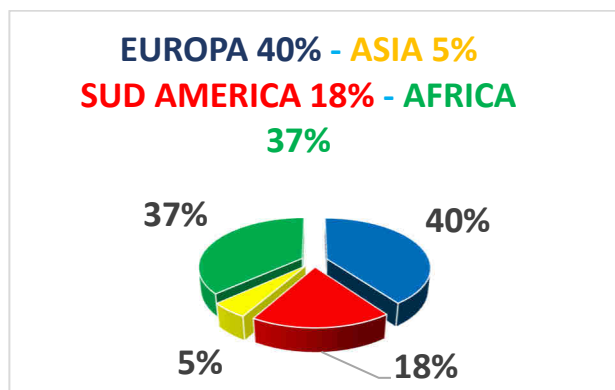
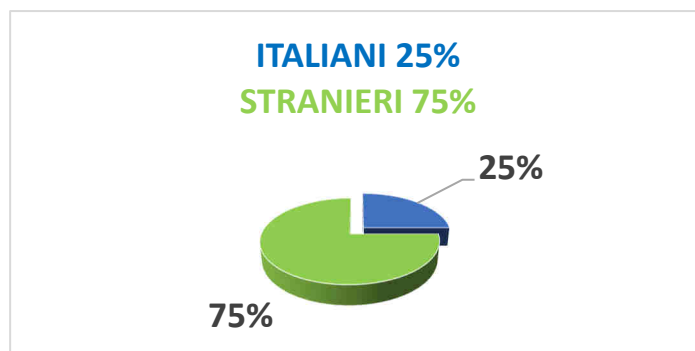
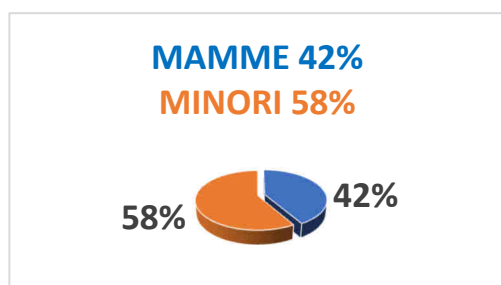
L'anno ha visto una composizione equilibrata di ospiti, con una significativa presenza di madri e bambini, dimostrando la nostra abilità nel fornire un rifugio sicuro e servizi appropriati per famiglie in difficoltà. La nostra comunità residenziale è arricchita dalla diversità culturale, accogliendo sia cittadini italiani che stranieri, con un forte accento sulla valorizzazione delle differenze e sull'integrazione sociale.

La varietà geografica delle nostre ospiti, provenienti da diversi continenti, evidenzia la portata globale del nostro lavoro. Inoltre, la diversificazione degli ospiti in base ai comuni di residenza sottolinea il nostro ruolo cruciale nel contesto locale, offrendo un supporto fondamentale non solo agli individui ma anche alle comunità di origine.

In sintesi, il bilancio sociale dell'anno evidenzia il nostro impegno continuativo nel fornire supporto essenziale, promuovendo inclusione e diversità all'interno di un ambiente di accoglienza e supporto educativo.

ECCO I NUMERI:

TASSO DI SATURAZIONE DELLA CAPACITA' RICETTIVA 64%
TOTALE OSPITI ACCOLTI 60



Obiettivi Raggiunti

Gestione Ottimale della Capacità Ricettiva: Il mantenimento di un equilibrio nel tasso di occupazione dimostra che la struttura ha saputo utilizzare le sue risorse in modo efficiente, adattandosi alle nuove esigenze senza oltrepassare i limiti di capienza. Questo denota una pianificazione eccellente e l'adozione di strategie efficaci per massimizzare l'uso delle risorse disponibili.

Accoglienza di Qualità: Il giusto equilibrio tra mamme e bambini, così come tra cittadini italiani e stranieri, evidenzia l'impegno della struttura nel creare un ambiente accogliente e di sostegno per una vasta gamma di individui, rispondendo con attenzione e sensibilità alle diverse esigenze.

Obiettivi per il 2025

Aumento del Tasso di Occupazione: Mantenendo l'equilibrio ottimale, puntare a un lieve aumento del tasso di occupazione potrebbe indicare un'efficienza maggiore nell'uso delle capacità disponibili, garantendo comunque la qualità dell'accoglienza.

Maggior Supporto alle Famiglie Straniere: Data la rilevante presenza di famiglie straniere, un obiettivo è potenziare i servizi di supporto linguistico e culturale, facilitando così una migliore integrazione e comprensione delle dinamiche socioculturali locali.

Ampliamento dei Programmi Educativi: Rafforzare ulteriormente i programmi educativi e formativi per mamme e bambini, con l'intento di promuovere l'autonomia personale e migliorare le competenze necessarie per un inserimento lavorativo e sociale efficace.

Attività Proposte per il 2025

Sessioni di Formazione Linguistica e Culturale: Organizzare incontri regolari per le famiglie straniere, al fine di facilitare la loro integrazione e comprensione delle norme culturali e sociali locali, migliorando la comunicazione e il senso di appartenenza.

Programmi di Empowerment per Mamme e Bambini: Sviluppare programmi focalizzati sulle competenze personali, professionali e sociali, come corsi di formazione professionale, attività educative per i più piccoli, e workshop su tematiche come la gestione finanziaria e l'autostima.

Indagini sui Bisogni e Sondaggi di Soddisfazione: Effettuare periodicamente analisi approfondite per identificare le esigenze ancora da soddisfare degli ospiti e raccogliere feedback sui servizi offerti, in modo da guidare un miglioramento continuo



- CASA CEDRO

Verso l'Autonomia: Racconti di Rivalsa al Villaggio della Madre e del Fanciullo

Operare al Villaggio della Madre e del Fanciullo significa immergersi ogni giorno in storie di forza e resilienza, specialmente quelle delle donne e dei bambini che hanno vissuto la dura realtà della violenza di genere. Il nostro compito è ascoltare attentamente, sostenere e guidare questi fragili nuclei familiari nel loro percorso verso la guarigione e il rinnovamento.

La violenza domestica lascia cicatrici profonde e devastanti, soprattutto sui bambini, che diventano spesso testimoni silenziosi e sofferenti di queste esperienze traumatiche. La storia di una madre e del suo bambino, accolti in una delle nostre comunità educative, rappresenta bene le sfide che affrontiamo ogni giorno. Questa madre, allontanata dal suo contesto familiare per proteggerla da ulteriori abusi, è arrivata da noi sperando in un futuro sicuro per sé e per il suo bambino. Sebbene le ferite fisiche e psicologiche fossero evidenti, la sua determinazione a superare il trauma e a ricostruire una vita serena era ancora più forte.

Il nostro approccio si fonda sulla convinzione che il recupero sia possibile attraverso un supporto emotivo e pratico continuo. Il percorso di riabilitazione che questa madre e il suo bambino hanno intrapreso nel nostro Consultorio Familiare dimostra quanto sia essenziale un intervento specializzato per affrontare le complesse dinamiche post-traumatiche. Osservare il progressivo miglioramento comportamentale del bambino, la sua apertura e fiducia crescente negli altri, conferma l'efficacia del nostro supporto.

Le storie di violenza domestica, che sono aumentate durante la pandemia di Covid-19, evidenziano la crescente necessità di strutture in grado di offrire un rifugio sicuro e un supporto adeguato. La nostra fondazione si impegna quotidianamente per essere quel luogo di speranza e rinascita per chi non ha voce, per chi cerca un nuovo inizio lontano dalla paura.

È cruciale, tuttavia, che il recupero non riguardi solo i bambini ma anche le madri, che devono riacquistare fiducia in sé stesse per diventare il principale punto di riferimento per i loro figli. La storia di questa donna, che ha riscoperto la propria identità e indipendenza, è un esempio potente di

come, con il giusto supporto, sia possibile liberarsi dalle catene della violenza e intraprendere un nuovo cammino verso l'autonomia emotiva e la dignità.

Ogni storia di successo è una testimonianza del valore del nostro lavoro e della forza interiore delle persone che accogliamo. È un promemoria costante che, nonostante le difficoltà, la speranza e il cambiamento sono sempre possibili. Al Villaggio della Madre e del Fanciullo, ci impegniamo affinché ogni storia di dolore possa trasformarsi in un capitolo di rinascita e felicità.

5.2 CONSULTORIO

Nel dinamico contesto sociale in cui operiamo, il 2024 ha segnato un anno di trasformazione e profondo coinvolgimento umano per il Consultorio Familiare. Questo periodo ha rappresentato una transizione significativa, passando da un'era di incertezza a un futuro ricco di possibilità, riparando le relazioni interpersonali e sottolineando l'importanza del contatto umano nel nostro quotidiano.

Durante quest'anno cruciale, il Consultorio Familiare ha rinnovato il suo ruolo di guida nella comunità, affrontando le sfide del periodo post-pandemico con empatia e cura. La nostra squadra si è arricchita di nuove figure professionali, ciascuna portando innovazione e dedizione, per creare una rete di supporto ancora più robusta e accogliente per le famiglie che ci affidano il loro percorso di crescita e benessere.

Le nostre iniziative e programmi hanno avuto un impatto profondo. Gli spazi gioco per mamme e bambini sono stati luoghi di scoperta e condivisione, mentre i corsi di accompagnamento alla nascita hanno offerto esperienze di apprendimento e coesione. Ogni attività ha contribuito a riscoprire quel senso di comunità e appartenenza che tanto ci era mancato.

La collaborazione con strutture di accoglienza per madri in difficoltà ha dimostrato il nostro impegno verso la solidarietà. In queste sinergie sono nate storie di resilienza e speranza, di famiglie che, grazie al supporto ricevuto, hanno avviato percorsi di rinascita e autodeterminazione.

Il ritorno a una normalità arricchita ci ha permesso di riflettere sull'importanza dell'accessibilità e inclusività dei nostri servizi. L'adozione di modalità ibride di incontro ha permesso di raggiungere chiunque necessiti di supporto, superando barriere e distanze, rendendo il Consultorio un punto di riferimento innovativo e costante.

Guardando al 2025, siamo determinati ad affrontare nuove sfide con entusiasmo, desiderosi di crescere, innovare e rafforzare i legami nella nostra comunità. Il cammino davanti a noi è illuminato dalle esperienze condivise e dalla passione che guida ogni nostra azione.

Il 2024 è stato un anno di grande significato per il Consultorio Familiare, un tempo di riconnessione e rinnovato impegno per il benessere collettivo. La nostra missione di offrire supporto e assistenza si rafforza ogni giorno, animati dal desiderio di fare la differenza nella vita delle persone. Questo è il nostro impegno, il nostro percorso verso nuovi orizzonti di speranza e unità.

ECCO I NUMERI:

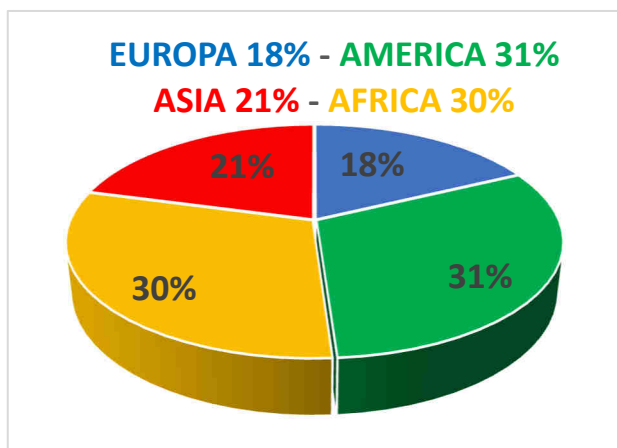
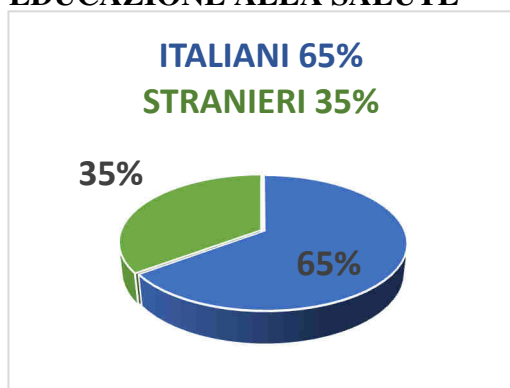
PRESTAZIONI EROGATE: 9.048

2.164 UTENTI di cui 761 STRANIERI

57% DELLE UTENTI NELLA FASCIA DI ETÀ' TRA I 20 E I 39 ANNI

RAGGIUNGIMENTO SODDISFAZIONE UTENTI: 90%

1.935 UTENTI RAGGIUNTI NELLE SCUOLE CON LE ATTIVITA' DI PREVENZIONE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE





Nel corso dell'ultimo anno, il nostro consultorio familiare ha saputo bilanciare con attenzione le sue prestazioni, distribuendo il 36% delle risorse verso servizi socio-sanitari ad alta integrazione e il restante 64% in cure sanitarie ambulatoriali. Questa distribuzione strategica riflette una pianificazione accurata e una risposta mirata alle complesse esigenze della comunità che serviamo, dimostrando una profonda comprensione delle diverse sfide che i nostri utenti affrontano.

Il 36% dedicato ai servizi socio-sanitari sottolinea il nostro impegno nel fornire un supporto che va oltre il semplice trattamento medico, abbracciando le dimensioni sociali, emotive e psicologiche degli individui e delle famiglie. Questo approccio integrato è essenziale per affrontare le cause multidimensionali dei problemi di salute, promuovendo soluzioni sostenibili che migliorano la qualità della vita nel lungo periodo.

D'altro canto, il 64% delle risorse impiegate in prestazioni sanitarie ambulatoriali evidenzia la nostra capacità di fornire cure mediche immediate e di alta qualità. Questo livello di assistenza diretta è cruciale per la prevenzione, la diagnosi e il trattamento tempestivo di un'ampia gamma di condizioni, garantendo che gli individui possano accedere rapidamente ai servizi necessari.

Questo equilibrio tra le diverse tipologie di prestazioni non solo dimostra la nostra versatilità nel rispondere alle varie esigenze sanitarie e sociali, ma riflette anche una filosofia di cura che riconosce l'interconnessione tra il benessere fisico, mentale e sociale. Attraverso questa strategia bilanciata, il nostro consultorio continua a svolgere un ruolo vitale nel sostenere la salute e il benessere della nostra comunità, ponendo le basi per un futuro più sano e integrato.

Obiettivi Raggiunti

Risposta alle Diverse Necessità Sanitarie e Socio-Sanitarie: Il bilanciamento tra servizi socio-sanitari integrati e prestazioni ambulatoriali evidenzia la capacità del consultorio di offrire un'ampia gamma di servizi, rispondendo sia alle necessità mediche immediate sia a quelle a lungo termine legate alle dinamiche sociali e psicologiche delle utenti.

Promozione dell'Educazione alla Salute: Le nostre iniziative di promozione ed educazione sanitaria, specialmente nelle scuole, dimostrano il successo nel coinvolgere le giovani generazioni in programmi che mirano a migliorare la consapevolezza sanitaria e il benessere, accentuando la prevenzione come fondamento della salute pubblica.

Inclusione e Supporto alla Diversità Culturale: La varietà geografica e culturale delle persone assistite evidenzia l'efficacia del consultorio nel raggiungere e supportare comunità diverse,

promuovendo l'accesso equo ai servizi sanitari e socio-sanitari e sottolineando l'importanza dell'inclusione sociale.

Questi risultati non solo riflettono la qualità dei servizi offerti ma anche il profondo impegno della struttura nel rispondere in modo olistico e integrato alle esigenze della comunità, preparando il terreno per ulteriori successi e miglioramenti in futuro.

Nuovi Obiettivi per il 2025

Espansione dei Servizi Socio-Sanitari: In riconoscimento del valore delle prestazioni socio-sanitarie integrate, miriamo ad aumentare la loro quota rispetto alle tradizionali cure ambulatoriali. Questo cambiamento intende rispondere in modo più efficace alle complesse esigenze della comunità, offrendo un supporto che combina l'assistenza sanitaria con interventi psico-sociali.

Potenziare le Attività di Prevenzione: Intendiamo intensificare le iniziative di educazione alla salute, ampliando il nostro raggio d'azione nelle scuole e nella comunità. I programmi si focalizzeranno su tematiche rilevanti come la violenza di genere, il bullismo e il cyberbullismo, con l'obiettivo di sensibilizzare e prevenire attraverso l'educazione.

Migliorare l'Accesso ai Servizi: Ci proponiamo di ridurre le barriere all'accesso ai nostri servizi, sia fisiche che informative. L'obiettivo è garantire che tutte le persone, indipendentemente dalla loro provenienza o condizione socioeconomica, possano beneficiare delle prestazioni offerte, assicurando un accesso equo e facilitato.

Sviluppare Collaborazioni Locali: Puntiamo a creare e rafforzare le partnership con altre istituzioni e organizzazioni locali. Queste collaborazioni permetteranno di scambiare buone pratiche e risorse, sviluppando programmi congiunti che amplifichino l'impatto sociale dei nostri servizi.

Questi obiettivi per il 2025 riflettono il nostro impegno verso l'innovazione e il miglioramento continuo, mirando a una maggiore efficacia e inclusività nei servizi offerti per affrontare con successo le sfide future e migliorare il benessere delle comunità servite.

Strategie per il Raggiungimento degli Obiettivi

Campagne di Prevenzione e Sensibilizzazione: Espandere le iniziative di prevenzione, includendo programmi sull'educazione alla violenza di genere, al bullismo e al cyberbullismo. Queste campagne mirano ad aumentare la consapevolezza e a promuovere comportamenti positivi.

Ottimizzazione dell'Accesso ai Servizi: Implementare un sistema di prenotazione online, migliorare la segnaletica e l'accessibilità fisica dei locali, e produrre materiale informativo in diverse lingue, per garantire che i servizi siano fruibili per tutti.

Partnership e Collaborazioni: Stabilire relazioni con enti locali e organizzazioni per condividere risorse e competenze, sviluppando programmi congiunti che incrementino l'impatto dei servizi offerti.

Formazione del Personale: Organizzare sessioni di formazione regolari su temi come l'interculturalità, la violenza di genere, la sensibilità sociale e le metodologie di assistenza più recenti, per garantire che i servizi siano forniti in modo efficace ed empatico.

Creazione di Reti di Supporto Comunitario: Sviluppare reti di supporto che coinvolgano ex-utenti, volontari e membri della comunità locale, per offrire mentorship e sostegno pratico alle persone servite dal consultorio.

Queste attività sono progettate per essere inclusive e orientate all'utente, mirate a migliorare non solo la qualità dei servizi offerti ma anche l'esperienza complessiva degli utenti, garantendo che le risorse siano utilizzate in modo efficace e che i servizi siano accessibili e rispondenti alle esigenze della comunità.



-Il calco della pancia, arte contemporanea, presente in Consultorio

Obiettivi 2025 e Comunicazione Sociale: strategie ed orientamenti chiave

Per raggiungere gli ambiziosi obiettivi del 2025, è fondamentale adottare un approccio comunicativo integrato che potenzi la visibilità, faciliti la comprensione e stimoli l'engagement nei confronti dei servizi offerti. Questo documento delinea gli orientamenti strategici aggiornati, affiancati da una serie di obiettivi concreti e misurabili, che guideranno l'organizzazione verso un modello di comunicazione innovativo, inclusivo e sostenibile. Più precisamente

Rafforzare la Comunicazione Interna ed Esterna

1. **Piattaforme Digitali Multicanale e Accessibili:** Ottimizzare il sito web. La piattaforma dovrà presentare sezioni dedicate alla descrizione chiara dei servizi, alle modalità di accesso e ai benefici per gli utenti.
2. **Strategie Social Media Mirate:** Sfruttare le potenzialità dei social media con contenuti personalizzati. Progettare campagne mirate per segmenti di pubblico specifici, al fine di aumentare la consapevolezza e promuovere il dialogo digitale.
3. **Canali Informativi Periodici:** Pubblicare newsletter regolari e report informativi per aggiornare utenti, stakeholder e partner sulle iniziative, i risultati raggiunti e i nuovi progetti, stimolando così la partecipazione diretta.

Incoraggiare Partecipazione e Inclusione

4. **Eventi Comunitari Interattivi:** Organizzare occasioni di incontro come workshop tematici, open day e laboratori esperienziali, che fungano da piattaforma per presentare i servizi, raccogliere input dalla comunità e creare sinergie.

5. **Materiali Informativi User-Centric:** Produrre contenuti visivi e testuali in formati accessibili, distribuendoli attraverso canali sia fisici che digitali, per comunicare in modo chiaro e inclusivo.

Espandere la Collaborazione e la Rete di Supporto

6. **Relazioni Media Proattive:** Rafforzare i rapporti con media locali per assicurare una copertura consistente delle attività e dei successi, posizionando l'organizzazione come punto di riferimento nel settore.
7. **Storytelling Umanizzato:** Promuovere storie autentiche di utenti e operatori, attraverso video, articoli e interviste, per mettere in evidenza i risultati raggiunti e ispirare fiducia e coinvolgimento.

Valutazione Continua e Miglioramento

9. **Monitoraggio delle Interazioni:** Implementare strumenti di analisi per tracciare il coinvolgimento sulle piattaforme digitali, valutando metriche quali visite, condivisioni e interazioni, per affinare le strategie in modo continuo.
10. **Reportistica Dinamica:** Utilizzare dashboard di analisi per monitorare l'efficacia delle iniziative comunicative, consentendo un adattamento proattivo alle esigenze emergenti.

Adottando questi approcci, l'organizzazione non solo potrà raggiungere gli obiettivi del 2025, ma anche consolidare un modello di comunicazione innovativo e sostenibile, capace di costruire una comunità informata, attiva e solidale.

6. SITUAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA

Per l'anno 2024, le risorse economiche della Fondazione ammontano in totale ad euro 1.276.508. Rispetto agli anni precedenti, si è registrata una diminuzione del “Valore della Produzione”, principalmente attribuibile a una riduzione nell'utilizzo della capacità ricettiva. Tale riduzione è stata determinata dalla trasformazione della Comunità Educativa “Cedro” in un Alloggio per l'Autonomia (Percorsi di Semi-autonomia in contesto protetto), autorizzato e accreditato solo nel marzo 2024. Inoltre, l'impossibilità di utilizzare l'Alloggio dell'Autonomia situato in Via Albertinelli 7/B ha contribuito ulteriormente alla diminuzione, poiché l'alloggio è stato “occupato” nel febbraio 2024 dal nucleo inserito, che non ha accettato lo spostamento proposto dal Servizio Sociale Territoriale inviante. Questo ha portato alla sospensione dell'autorizzazione al funzionamento e del relativo accreditamento.

Il 91% delle risorse (euro 1.155.807) proviene dalle attività di interesse generale svolte e principalmente dagli enti pubblici con cui la Fondazione è accreditata/convenzionata. In tale percentuale è anche compreso il 5 X 1000 che, per il 2024, ammonta ad euro 3.129.

Il 7% delle risorse (euro 91.051) proviene da contributi privati, tra cui le donazioni/erogazioni liberali che ammontano ad euro 11.406, e da proventi di natura finanziaria.

Per il 2024 ammonta ad euro 29.649 (il 2% delle risorse) la somma registrata per l'affitto del ramo d'azienda al Giardino dei Folletti (asilo nido).

Nel 2024, abbiamo investito le nostre risorse con grande attenzione, guidati dalla volontà di massimizzare l'impatto delle nostre iniziative e di rispondere al meglio ai bisogni urgenti dei nostri beneficiari. Al centro del nostro impegno, c'è la missione di accoglienza, cuore pulsante del nostro operato, affiancata dal contributo del consultorio e dell'asilo nido.

Accoglienza (64%): La maggior parte delle nostre risorse, il 64%, è stata dedicata all'accoglienza, un pilastro essenziale del nostro lavoro. Questa scelta riflette la nostra ferma convinzione che ogni persona meriti un luogo sicuro in cui ricominciare, un sostegno concreto per affrontare le difficoltà e l'opportunità di riscoprire una vita dignitosa e piena di speranza. Il nostro impegno è stato incessante: abbiamo fornito alloggio, assistenza e servizi di supporto personalizzati per permettere a chi è in difficoltà di sentirsi accolto, rispettato e mai solo. In un mondo in cui le necessità sociali continuano a crescere, abbiamo scelto di rispondere con coraggio e dedizione, rendendo l'accoglienza non solo un servizio, ma un messaggio di umanità e solidarietà per tutti coloro che ne hanno bisogno.

Asilo Nido (2%): Il 2% delle risorse è stato destinato all'asilo nido, una struttura della fondazione concessa in affitto di ramo d'azienda al "Giardino dei folletti". Questo spazio rappresenta un aiuto prezioso per le famiglie della comunità, offrendo un ambiente sicuro e stimolante ai bambini e permettendo ai genitori di affrontare il lavoro o la formazione con serenità. L'asilo nido non è solo un servizio educativo: è una mano tesa verso il futuro, un luogo in cui i più piccoli possono crescere e svilupparsi in armonia.

Consultorio (34%): Il restante 34% delle risorse è stato impiegato per sostenere l'attività del Consultorio, un servizio cruciale per chi affronta difficoltà psicosociali o ha bisogno di consulenza e supporto sanitario. Il nostro obiettivo è stato offrire un aiuto concreto e mirato, costruendo un punto di riferimento stabile per individui e famiglie, e garantendo loro il supporto necessario per affrontare le sfide quotidiane con più forza e serenità.

Questa distribuzione delle risorse rappresenta il nostro costante impegno nel creare un impatto positivo e duraturo per la comunità. Continueremo a lavorare con passione e determinazione, riaffermando i valori di solidarietà, umanità e vicinanza che guidano ogni nostra scelta.

DATI AGGREGATI BILANCIO ANNO 2024

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) Immobilizzazioni	839.048 €
C) Attivo Circolante	756.114 €
D) Ratei e risconti	9.234 €
Totale Attivo	1.604.396 €

PASSIVO

A) Patrimonio Netto	826.340 €
B) Fondi per Rischi ed Oneri	278.789 €
C) TFR di lavoro subordinato	239.499 €
D) Debiti	259.768 €
E) Ratei e risconti	- €
Totale Passivo	1.604.396 €

CONTO ECONOMICO

A) Valore della Produzione	1.267.397 €
B) Costi della Produzione	1.453.215 €
Differenza (A-B)	- 185.818 €

C) Proventi e Oneri	
Finanziari	3.460 €
Risultato prima delle imposte	- 182.358 €
Imposte	- €
Perdita dell'esercizio	- 182.358 €

Di seguito la riclassificazione a “VALORE AGGIUNTO”

BILANCIO SOCIALE - RICLASSIFICAZIONE A VALORE AGGIUNTO

PROVENTI	1.276.507
(ONERI DI CONDUZIONE/GESTIONE)	(370.921)
VALORE AGGIUNTO	905.586
(ONERI DEL PERSONALE)	(918.559)
(AMMORTAMENTI/MANUTENZIONI)	(163.735)
(STANZIAMENTO FONDI)	-
(ONERI FINANZIARI)	(5.650)
(IMPOSTE E TASSE)	-
RISULTATO D'ESERCIZIO	(182.358)

DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO	905.586	%
PERSONALE (dipendenti e consulenti)	780.119	86,15%
ENTI PUBBLICI	138.440	15,29%
CONTRIBUTI SOCIALI	138.440	
IMPOSTE E TASSE	-	
ISTITUTI DI CREDITO	5.650	0,62%
VILLAGGIO DELLA MADRE E DEL FANCIULLO	- 18.623	-2,06%
AMMORTAMENTI E MANUTENZIONI	163.735	
STANZIAMENTO FONDI	-	
RISULTATO D'ESERCIZIO	(182.358)	
Riprova	- 18.623	
Riprova Totale Valore Aggiunto	905.586	100%

Di seguito l'analisi dei dati relativi alla **distribuzione del valore aggiunto**:

1. **Personale**: l'**86,15%** del valore aggiunto è destinato al personale. Questo include stipendi, salari e compensi agli operatori che contribuiscono all'attività dell'organizzazione.
2. **Enti pubblici**: il **15,29%** del valore aggiunto va agli enti pubblici. Questo include imposte/tasse e contributi e altre forme di finanziamento verso l'amministrazione pubblica.

3. **Istituti di credito:** Solo lo **0,62%** del valore aggiunto è assegnato agli istituti di credito. Questo riguarda gli oneri finanziari sostenuti nel corso dell'anno.
4. **Fondazione:** il **-2,06%** del valore aggiunto è destinato alla Fondazione in termini di manutenzioni e ammortamenti vari, al netto del risultato d'esercizio.

7. ALTRE INFORMAZIONI

Attualmente è in corso una controversia con il nucleo familiare che occupa l'Alloggio dell'Autonomia situato in Via Albertinelli 7/B. L'obiettivo è liberare l'alloggio, così da poter procedere con la revoca della sospensione dell'autorizzazione al funzionamento e del relativo accreditamento.

In parallelo, è importante evidenziare gli sforzi intrapresi dalla Fondazione per ridurre l'impatto ambientale e promuovere il miglioramento continuo delle sue attività. Di seguito, un riepilogo delle principali iniziative:

1. **Auto elettrica:** Da settembre 2021 la Fondazione utilizza un'automobile completamente elettrica per accompagnare le ospiti, contribuendo così alla riduzione dell'inquinamento urbano.
2. **Impianto fotovoltaico:** È stato recentemente completato un impianto fotovoltaico auto-finanziato, in grado di generare parte del fabbisogno energetico della struttura. Questo intervento consente di ridurre l'inquinamento ambientale grazie all'utilizzo di energia rinnovabile.
3. **Missione inclusiva:** La Fondazione opera al servizio di persone in condizioni di bisogno, garantendo uguaglianza e accoglienza senza alcuna discriminazione di etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali, nazionalità, orientamento sessuale o genere.
4. **Procedure interne:** Sebbene non sia presente una certificazione ISO 9001, vengono applicate procedure e protocolli interni per assicurare una gestione ottimale dei servizi.
5. **Modello organizzativo:** In conformità alla L. 231/2001, la Fondazione adotta un modello organizzativo gestionale. Ad oggi non sono emerse criticità da parte dell'Organismo di Vigilanza.
6. **Sicurezza sul lavoro:** La Fondazione rispetta scrupolosamente il Decreto Legislativo 81/2008, impegnandosi a garantire la sicurezza e la tutela di tutti i propri operatori.
7. **Privacy:** Considerata la natura dell'attività svolta, viene assicurata piena aderenza alla normativa sulla protezione dei dati personali. A tal fine, è stata istituita la figura del Data Protection Officer (D.P.O.), ricoperta dall'Avv. Michela Maggi.

Durante l'anno 2024 si sono svolte n. 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione, con un tasso medio di partecipazione dei Consiglieri del 87%. Le principali delibere sono state assunte all'unanimità dei presenti, manifestando così una unità di intenti collegiale.

8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

Il dott. Luigi Silvio Monti, nominato quale Organo di Controllo monocratico, in occasione della trasformazione dell'Associazione Villaggio della Madre e del Fanciullo Onlus in Fondazione - Impresa Sociale, con atto redatto dal Notaio Dott. Giuseppe Galizia, in data 29/11/2022, Rep. 44600, Racc.23692, con effetto dal 6/2/2023, in carica sino all'approvazione del Bilancio al 31 Dicembre 2025, dichiara di aver vigilato sulla Fondazione Villaggio della Madre e del Fanciullo – Impresa Sociale, in ordine all'osservanza delle finalità sociali (D.Lgs 112/2017 e successive modificazioni) in ordine a:

- svolgimento delle attività, di cui all'rt.2;

- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, di cui all'art.3;
- struttura proprietaria e disciplina dei gruppi, di cui all'art.4;
- coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati alle attività, di cui all'art.11;
- attività di raccolta fondi: l'argomento è stato trattato al punto 6 del Bilancio Sociale 2024 e il Revisore ne conferma la corretta esposizione.

Il dott. Luigi Silvio Monti, infine, precisa di non aver ricevuto segnalazioni da parte dell'Organo Amministrativo, circa criticità emerse nella gestione.

